

VI FELICI NEL TEMPO



# *incontro*

Parrocchia Santuario Madonna in Campagna · Gallarate

2010, n 1

# Incontro

Anno XXXII - n° 1 - Febbraio 2010  
Periodico della *Comunità Parrocchiale*  
di Madonna in Campagna - Gallarate  
www.micgallarate.it



**Dir. Resp. :** don Carlo Manfredi  
Reg.Trib.Busto A. N. 09/01

**Stampa:** A.Ferrario Ind.Grafica  
via Madonna in Campagna 1, Gallarate.

**Fotografia di copertina:** Francesco Rossi

*Il presente numero  
è stato chiuso il 31 Gennaio 2010  
Ne sono state stampate 2.100 copie.  
Viene recapitato a tutte le famiglie residenti  
nel territorio della parrocchia  
ed offerto a quanti sentono di amare  
MADONNA IN CAMPAGNA.*

## **FOTO DI COPERTINA**

**FESTA DI DON BOSCO IN ORATORIO**

## **Indirizzi utili**

don Carlo Manfredi, parroco  
via Leopardi, 4 - tel. 0331 792630  
doncarlo.manfredi@alice.it

Centro Parrocchiale Paolo VI  
via Bachelet 9 - tel. 0331 790389  
oratorio@micgallarate.it

Suore, Figlie di Maria Ausiliatrice  
via Pio La Torre 2 - tel. 0331 796541

## **Orari SS. Messe:**

sabato e prefestive: ore 18.00

festive: ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00

feriali: ore 8.00

mercoledì: S. Messa della Comunità,  
ore 20.45 (Cappella del Centro Parr.)

giovedì: ore 15.00 S. Messa (Santuario)

venerdì: S. Messa per i ragazzi, ore

17.00 (Cappella del Centro Parrocchiale)

ultimo martedì del mese: ore 18.30 in  
Santuario S. Messa per i defunti del  
mese

## **Sommario**

<i>Il Fondo</i>	
<i>famiglia-lavoro</i>	<i>pagg. 4-5</i>
<i>Auguri al mondo</i>	
<i>del lavoro</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Dare una mano</i>	
<i>colora la vita</i>	<i>pag. 7</i>
<i>5 anni d'amore</i>	
<i>verso i bimbi non nati</i>	<i>pagg. 8-9</i>
<i>Giornata Mondiale</i>	
<i>del malato</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Planning aprile-</i>	
<i>maggio-giugno</i>	<i>pagine centrali</i>
<i>Un Natale speciale</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Quaresima 2010</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Prossimamente</i>	<i>pagg.17-18</i>
<i>Progetti Gemma</i>	<i>pag. 19</i>
<i>Padre Ambrosoli</i>	<i>pagg.20-21</i>
<i>Anagrafe parr.</i>	<i>pagg.22-23</i>



*Editoriale*

## Buon cammino!

Da poco più di un mese è iniziato il nuovo anno ... Forse è un po' tardi per gli auguri, ma siamo pur sempre in tempo per augurarci un Buon Cammino ...

Una storia ebraica narra di un rabbino saggio e timorato di Dio che, una sera, dopo una giornata passata a consultare i libri delle antiche profezie, decise di uscire per la strada a fare una passeggiata distensiva.

Mentre camminava lentamente per una strada isolata, incontrò un guardiano che camminava avanti e indietro, con passi lunghi e decisi, davanti alla cancellata di un ricco podere. "Per chi cammini tu?" chiese il rabbino, incuriosito. Il guardiano disse il nome del suo padrone. Poi, subito dopo chiese al rabbino: "E tu, per chi cammini?". Questa domanda – conclude la storia – si conficcò nel cuore del rabbino.

Sia questa, anche per noi, la domanda per il nuovo anno che chiude il primo decennio dell'atteso *Terzo Millennio*.

Da parte mia, vi suggerisco due "per chi", *due cammini*.

**Camminare sulle acque, ma con Gesù;** credo ricordiate l'episodio narrato dal Vangelo di Matteo: su una barca i discepoli, Gesù solo a pregare sul monte. Si alza il vento, le onde agitano la barca. Verso la fine della notte Gesù va verso la barca, camminando sulle acque. I discepoli s'impauriscono scambiandolo per un fantasma, ma lui dice loro: "Coraggio, sono io, non abbiate paura". Pietro allora, quasi volendo una dimostrazione, chiede pure lui di andare verso Gesù sulle acque ... Si mette a camminare sulle acque ma il forte vento lo spaventa e, colto dall'incredulità e dalla paura, comincia ad affondare. Gesù allora lo afferra e gli dice: "Uomo di poca fede, perché hai dubitato?"

Penso che questo nostro tempo sia proprio *un camminare sull'acqua* ... Dunque occorre guardare avanti, meglio, guardare a Lui, cercare la sua mano forte, confidare in Lui, averlo come compagno di traversata ... e la paura sarà vinta, sapremo "camminare sulle acque", sapremo osare passi apparentemente impossibili, oltre la stabile sicura terra ferma ...

**Camminare tra i volti verso l'altro,** ecco il secondo *per chi*, il secondo cammino alla ricerca del volto, alla ricerca dell'altro, perché Dio "trascina" con sé nella nostra vita gli altri: i loro volti, i loro bisogni, i loro sogni. È proprio vero, Dio non ci lascia tranquilli, turba la nostra coscienza, la nostra libertà, dilata il nostro cuore e ci apre all'ascolto dell'altro, al prendersi cura, al dono ...

E tu per chi cammini? Per chi sono i passi e gli affanni di questo nuovo anno? Puoi vivere solo per qualcuno... ad ogni passo ripeti il suo nome... e avrai, nonostante tutto, un cammino più leggero.

*don Carlo*

## È TEMPO DI CRISI ... L'INIZIATIVA DELLA DIOCESI: IL FONDO FAMIGLIA-LAVORO



Questi tempi sono segnati da una crisi finanziaria ed economica che, secondo gli esperti, non ha ancora manifestato pienamente i suoi effetti destabilizzanti, soprattutto le preoccupanti ricadute sulla società e sulle famiglie.

Lo scenario che si va delineando impone a tutti una riflessione seria e responsabile.

Nell'intenso clima spirituale della Messa di mezzanotte del Natale 2008, a partire dalla meditazione del Vangelo ed in una prospettiva anzitutto educativa per le comunità cristiane e per ciascuno dei fedeli della Diocesi, l'Arcivescovo di Milano Cardinale Dionigi Tettamanzi ha annunciato la costituzione del "**Fondo famiglia-lavoro**", da finalizzare all'aiuto di chi ha perso, sta perdendo o perderà l'occupazione.

Nell'omelia l'Arcivescovo ha anzitutto posto la domanda sul "perché" di questa crisi di portata mondiale caratterizzata, a quanto sembra, da una particolare gravità e durata nel tempo.

Per il Cardinale Tettamanzi spetta ai politici, agli economisti, ai tecnici rinvenire le cause della presente situazione. Ma appare comunque già con sufficiente chiarezza come l'origine dei mali stia a monte dell'economia: la produzione, la distribuzione e

La crisi economica sta causando la perdita di numerosi posti di lavoro, e questa situazione richiede grande senso di responsabilità da parte di tutti: imprenditori, lavoratori, governanti.

... mi associo pertanto all'appello della Conferenza Episcopale Italiana, che ha incoraggiato a fare tutto il possibile per tutelare e far crescere l'occupazione, assicurando un lavoro dignitoso e adeguato al sostentamento delle famiglie.

*(Angelus del Papa 31/1)*

l'uso delle risorse, infatti, implicano sempre un insopprimibile aspetto etico. Si chiede l'Arcivescovo: "Può dirsi etica un'economia che non mette al centro l'uomo ma il profitto da perseguire ad ogni costo? Quanta responsabilità – delle fatiche del momento presente – ha quella finanza divenuta virtuale, che ha perso di vista l'economia reale centrata sul benessere della comunità e dei singoli? Non ho dubbi: l'etica – e il primo valore etico è il rispetto della persona in tutte le sue dimensioni – non è una aggiunta all'economia, ma ne è il fondamento. Sempre quando si calpesta l'etica sulla breve o lunga distanza a pagarne le gravissime conseguenze sono l'uomo, la so-

cietà, la natura e l'economia stessa".

Il Cardinale Tettamanzi, muovendo da queste premesse, ha chiesto alla Chiesa di Milano di agire. Con la sua iniziativa ha posto un segno, ha dato il via ad uno stile e ad una prospettiva di solidarietà da introdurre nelle nostre parrocchie sul territorio. Oltre il sostegno al Fondo ha chiesto una cosa fondamentale: siamo passati da un modello che aveva al centro il lavoro (per vivere e consumare) ad un modello secondo il quale ti devi indebitare per consumare. Così il lavoro serve per pagare i debiti.

Il Cardinale chiede a tutti di promuovere stili di vita di sobrietà, una sobrietà che non è fine a sé stessa, ma che è moderazione, che è misura delle cose, finalizzata alla solidarietà.

La nostra Chiesa Ambrosiana nelle sue istituzioni, parrocchie e associazioni, è da sempre accanto alle persone che soffrono forme di antica e nuova povertà. Quando l'Arcivescovo ha costituito il "Fondo Famiglia-Lavoro" ha indicato in modo preciso lo scopo che è, agendo con la massima discrezione, quello di primo sostegno alle famiglie colpite dalla perdita del posto di lavoro o che abbiano subito una drastica

riduzione dell'orario di lavoro e si trovano in stato di necessità, privilegiando situazioni che non abbiano diritto ad altre forme di integrazione e attualmente non godano di altri contributi previdenziali.

La gestione del Fondo affidata dall'Arcivescovo ad un Consiglio di Gestione, si basa su diverse articolazioni territoriali. Organismi della CARITAS e delle ACLI hanno organizzato e attivato sul territorio diocesano 104 distretti distribuiti nei 74 decanati dove attraverso l'opera di volontari appositamente formati, vengono raccolte le domande di aiuto segnalate dai parroci e ascoltate direttamente le persone in difficoltà per la perdita del lavoro, inviando infine le domande raccolte al Centro Diocesano.

La modalità per inviare contributi economici (a livello parrocchiale, personale, di gruppi, enti ecc.) si avvale di un conto corrente bancario e di un conto corrente postale appositamente creati in

quanto, come ha indicato il Cardinale, il Fondo è temporaneo e straordinario e gli aiuti che da esso derivano avvengono in modo mirato e non a "pioggia".

A livello locale è compito dei parroci e dei laici, insieme, attraverso i consigli pastorali e gli altri organismi competenti, operare un serio discernimento e decidere come parteciparvi. La preoccupazione dell'Arcivescovo è anzitutto educativa ed è per questo che ha chiesto "alle comunità cristiane della diocesi di riflettere sulle conseguenze della crisi economica, di prestare particolare attenzione alle famiglie in difficoltà a causa del lavoro, di aderire con generosità a questo Fondo".

**Al 23 dicembre 2009** (ad un anno dalla sua introduzione), il "Fondo Famiglia-Lavoro" ha raccolto 6.588.503,89 euro, provenienti da 676 versamenti da parte delle parrocchie, 232 da enti e

società, 2765 da parte di privati cittadini (assieme al contributo iniziale del Cardinale Tettamanzi e della Fondazione Cariplo).

In questo primo anno di attività del Fondo, il Consiglio di Gestione ha analizzato 3247 domande di aiuto riconoscendone l'idoneità e approvandone 2333, per un'erogazione complessiva di 5.053.405,00 euro.

Il tutto avviene all'insegna della trasparenza, con la Diocesi che veglia sull'intera operazione, sulla raccolta dei fondi e della loro destinazione.

Entrando nel sito della Diocesi di Milano alla voce "Fondo Famiglia-Lavoro" sono riportati, suddivisi per decanato, i dati relativi alle offerte raccolte, il numero delle schede esaminate e i fondi erogati, distinti per zone pastorali e decanati. Viene inoltre riportato il profilo delle persone che hanno ricevuto il contributo del Fondo.

*Pierantonio*

Per chi volesse aderire con un'offerta personale al Fondo famiglia-lavoro:

**CONTO CORRENTE BANCARIO**

Agenzia 1 di Milano del Credito Artigiano

Iban IT03Z0351201602000000002405

Intestato a: Arcidiocesi di Milano

Causale: Fondo Famiglia-Lavoro

**CONTO CORRENTE POSTALE**

Numero 312272

Intestato a: Arcidiocesi di Milano

Causale: Fondo Famiglia-Lavoro



# Auguri al mondo del lavoro

di don Raffaello Ciccone

responsabile diocesano servizio per la vita sociale e il lavoro

Siamo (*ancora*) in tempo di auguri e di crisi, di disoccupazione e di crediti che non si possono recuperare, di competenze che si buttano e si esauriscono.

E dietro le molte verifiche, i molti sondaggi, le molte statistiche ci sono lavoratori, ancora cautelati sul presente e senza futuro per domani.

C'è stata iniettata la paura dello straniero, innescando una guerra tra poveri. E non si è pensato che lo sviluppo non può essere un ritorno all'indietro, ma invenzione con criteri nuovi.

Allora faccio auguri sparsi, occasionali, scambiati facendo venire dal sottofondo del non detto i desideri e le raccomandazioni per un amico o amica, incontrati sul marciapiede.

**Auguri** di trovare amici che facciano rete per segnalare posti di lavoro.

**Auguri** di affrontare lavori nuovi, anche se scadenti. E, nel frattempo, ti guardi in giro.

**Auguri** di trovare chi ti spieghi come orientarti, senza gelosia, interessi e paura.

**Auguri** di scoprire il gusto e la forza di imparare di nuovo, di studiare in scuole serali gratuite.

**Auguri** di saper trovare il gusto di leggere un libro che apra orizzonti e, ancor più, di trovare, in ogni situazione, opportunità che ci facciano cambiare in meglio.

**Auguri** di aver voglia di inserirti in scelte di cooperazione che mettono a rischio, a volte, le entrate sicure, ma che obbligano a fare squadra e solidarietà.

**XXIX Giornata della Solidarietà  
(13 -14 febbraio 2010)**

**Il lavoro: vocazione di ogni persona nel mondo**

*Crediamo con tutte le nostre forze che questo mondo, dove Dio ci ha messo, è per noi il luogo della nostra santità  
(Madeleine Delbrêl)*



**Auguri** di non cadere in tale disperazione da venderti alla immoralità.

**Auguri** di costruire un rapporto di amicizia per capire e capirsi.

**Auguri** di trovare ancora gioia nelle cose belle anche se piccole e comuni.

**Auguri** di saper dosare il tempo per riconquistare il sapore della famiglia.

**Auguri** di riscoprire il piacere di

parlare con i figli, accettando di conoscere il mondo dei giovani senza disprezzarlo e di parlare degli adulti senza mitizzarli.

**Auguri** di poter incontrare adolescenti a cui comunicare, nell'esperienza fatta, il gusto del meglio e del bello.

**Auguri** di ritrovare la voglia di fare assemblee per ridirsi quello che conta e migliorare quello che manca.

**Auguri** di saper riparare ciò che non funziona senza dire che, tanto, costa meno comprarlo nuovo.

**Auguri** di riscoprire il tuo quartiere e di ricostruire legami sul territorio.

**Auguri** di saper guardare il mondo con la bellezza che offre e le fatiche che sopporta perché tutto diventi motivo di riflessione e di ricerca.

**Auguri** di non appoggiare tutta la tua speranza sul danaro, ma più sull'amore e l'amicizia. Il primo serve per campare, l'altro per vivere.

E posso fare gli **auguri di saper dire lentamente il Padre Nostro?**

Si scopre che siamo tutti una famiglia e si intravedono le 7 domande essenziali della vita. Da vivere e da chiedere.

*don Raffaello Ciccone  
responsabile diocesano servizio  
per la vita sociale e il lavoro*

(Tratto dalla rubrica Punto di vista di Avvenire del 2 gennaio 2010)

# Dalla San Vincenzo parrocchiale Dare una mano colora la vita!

Il titolo dell'articolo è lo slogan delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli che operano, collaborando con la parrocchia di appartenenza, a favore dei poveri e delle famiglie in difficoltà.

La Conferenza della nostra comunità opera in parrocchia sin dal lontano 1940, ha vissuto e conosciuto anni di povertà grave, se consideriamo i tempi della seconda Guerra Mondiale che ha causato tanti bisogni da coprire. La Conferenza di quegli anni ha pensato a diverse iniziative per reperire fondi, tra cui la più "antica" è stata ed è tuttora la vendita delle mele in occasione della RAMA DI POMM, il cui ricavato era destinato ai poveri ed ai bisogni del Santuario.

Oggi stiamo vivendo un altro ciclo di povertà, la crisi mondiale fa sentire i suoi pesanti effetti anche nel nostro paese: manca soprattutto il lavoro, unica fonte di reddito per molte famiglie. La Conferenza, in accordo con don Carlo, per rispondere alle necessità conosciute ha pensato di dar vita ad **una iniziativa di solidarietà, il "CESTO VIVERI"**: si tratta di una raccolta di generi alimentari non deperibili in un cesto che viene posizionato in prossimità del Fonte Battesimale in Santuario, nel primo venerdì (il cesto viene poi lasciato fino alla domenica/lunedì successivi) di ogni mese.

Inoltre la San Vincenzo tutti i mesi riceve un quantitativo di generi di prima necessità dalla "Fondazione Banco Alimentare" per le famiglie in difficoltà a cui si aggiunge la "colletta Alimentare"

nelle recenti festività natalizie.

Tutte queste iniziative ci permettono di distribuire una volta al mese un ragguardevole quantitativo di generi alimentari alle numerose famiglie in situazione di bisogno.

Purtroppo le necessità non sono solo di tipo alimentare: la recente situazione occupazionale mette in luce anche tante difficoltà a livello di gestione del bilancio familiare, così ci sono anche richieste per il pagamento dell'affitto, della corrente elettrica, del gas ... La Conferenza cerca di farsi carico anche di queste emergenze secondo le sue possibilità, ultimamente ha lanciato anche qualche S.O.S. per emergenze improvvise e gravi, trovando pronta risposta all'interno delle diverse realtà presenti in parrocchia.

Naturalmente per i casi più difficili prendiamo contatto con l'Assessorato ai Servizi Sociali del nostro Comune dove si è creato un buon rapporto di comunicazione e collaborazione.



Le famiglie bisognose di aiuto sono sensibilmente aumentate e più complessi sono i problemi e le emergenze da risolvere. Per questo in accordo con don Carlo pensiamo di mettere a disposizione della comunità un piccolo Centro di Ascolto: in un giorno prestabilito della settimana, in Sala Cardinal Ferrari, attigua al Santuario, per un paio d'ore le nostre aderenti saranno disponibili per ascoltare le necessità delle persone.

Saremo più precisi non appena sarà possibile partire con questo ulteriore servizio.

La Conferenza si riunisce ogni 15 giorni, di martedì, presso il Centro Parrocchiale.

La distribuzione dei generi alimentari avviene una volta al mese.

Cerchiamo persone sensibili alla solidarietà e che vogliano conoscere meglio la "San Vincenzo": chi volesse può venire al Centro Parrocchiale il martedì delle riunioni (per sapere le date basta leggere il foglio degli Avvisi settimanali disponibile in Santuario) o chiedere a Enrica Brambilla o a don Carlo.

Il nostro Beato Federico OZANAM, fondatore dell'opera, ripeteva frequentemente questa frase: "Vorrei racchiudere il mondo intero in una rete di carità!"

Auguriamo a tutta la comunità un buon anno.

*Enrica  
per la Conferenza  
San Vincenzo*

# Dall'ASSOCIAZIONE DIFENDERE LA VITA CON MARIA

## 5 anni d'amore verso i bimbi non nati

La commissione locale di Gallarate, "Difendere la vita con Maria", è nata a seguito dell'azione di don Maurizio Gagliardini, decisamente motivato a raccogliere ed attuare l'appello del nostro caro Papa Giovanni Paolo II che, con la sua Enciclica *Evangelium Vitae*, ha così esortato il mondo intero ad una mobilitazione generale a favore della vita: *"Urge una generale mobilitazione delle coscienze ed un comune sforzo etico a favore della vita ... ed una grande preghiera per la vita che attraversi il mondo intero."*

Nell'ottobre 1999, con il congresso scientifico svoltosi a Guadalupe in Messico, è nata ufficialmente l'ASSOCIAZIONE DIFENDERE LA VITA CON MARIA, che ha iniziato il lavoro di divulgazione della cultura a difesa della vita dando impulso alla nascita delle prime Commissioni Locali.

Per volere della nostra Mamma Celeste, spesso siamo chiamati a giocare un ruolo importante

Ci sono 4 Giornate "speciali" che la Diocesi ha raggruppato sotto lo slogan:

**"Celebrare l'amore di Dio nella vita quotidiana".**

La seconda di queste, dopo la Festa della Famiglia e prima della Giornata mondiale del Malato e della Giornata della Solidarietà, è la **Giornata Mondiale per la Vita che si è celebrata il 7 febbraio.**

In questo articolo presentiamo l'attività dell'**Associazione Difendere la Vita con Maria** che da 5 anni opera in parrocchia..

nell'ambito dei progetti che lei vuole realizzare.

Fu così che 7 anni fa, una di noi ebbe un invito dalla responsabile dell'Associazione per la Commissione locale di Busto Arsizio, a partecipare alla preghiera di se-

poltura dei bimbi non nati.

Rimase fortemente commossa e nella mente ricordava le frasi di Madre Teresa: *"Finché una donna uccide il proprio figlio nel grembo, il mondo non avrà mai la pace"*.

Noi appartenenti alla Commissione locale di Gallarate siamo state a lungo imbrigliate da una burocrazia che aveva paura di prendere decisioni che andavano - e vanno tutt'ora - contro corrente.

Fu così che attraverso questa esperienza si attuarono i disegni della Madonna. Dopo un incontro del Gruppo Mariano con don Maurizio si formò una commissione tra gli associati.

Successivamente e sempre con l'aiuto di don Maurizio abbiamo finalizzato le pratiche relative alla convenzione con l'ospedale di Gallarate per il prelievo dei feti abortiti, spontaneamente e non.

La commissione nasce all'inizio del 2003 e la convenzione con l'azienda ospedaliera di Gallarate porta una data significativa per noi: il 12 dicembre, festa della Madonna di Guadalupe, patrona della nostra associazione.

Le fasi successive furono la concessione del campo n°13 presso il cimitero centrale della città e la prima preghiera di seppellimento dei bambini non nati il giorno 3 luglio 2004. Da allora questa pratica di pietà continua **ogni primo sabato del mese.**

È un servizio fatto con devozione e umiltà, nella certezza che questo progetto voluto dalla Madonna contribuirà a dare dignità a questi bambini non nati ed esse-





re presenza silenziosa nel cimitero, segno di esortazione in questo nostro tempo che non si cura di proteggere la vita più fragile, quella dei nascituri.

L'accoglienza di queste creature, avviene presso l'ingresso del cimitero. Si attende recitando il Santo Rosario. Al loro arrivo ci portiamo in processione al campo assegnato, unitamente ad un sacerdote del decanato che officerà poi il rito del seppellimento dei bimbi-non-nati in un contesto divenuto ormai un momento atteso e ricco di preghiera.

Il sentimento di perdono e di amore prevale su ogni altro. Spesso abbiamo davanti genitori che tragicamente e spontaneamente hanno perso il loro bimbo ... ma per gli altri feti abortiti?

Grazie a questo movimento ed ai suoi iscritti, i bambini non nati hanno una degna sepoltura, oltre che un ultimo gesto d'amore e di pietà; dove non si è sensibili a quest'opera di misericordia le spoglie mortali di questi bambini vengono gettate come rifiuti speciali, quindi dati all'inceneritore, senza riconoscere loro nessuna dignità come fossero nulla, come se l'essere umano non avesse alcun valore.

Tutti questi bimbi-non-nati sono nella gioia alla presenza del Signore e sono paragonabili ai Santi martiri innocenti: di sicuro a loro appartiene un messaggio di perdono e d'intercessione per i genitori che non li hanno voluti conoscere su questa terra e di conforto per quelli che, pur desiderandoli, li hanno tragicamente persi!

*Piera, Katia,  
Mariangela, Franco*

In tutto il mondo, la pratica dell'aborto ha raggiunto una diffusione drammatica. Si calcola che dalla prima legalizzazione dell'aborto, avvenuta in Russia nel 1920, seguita dal Giappone, Canada e poi da numerosi altri stati, il numero delle vite umane stroncate prima della nascita, (gli aborti) raggiunga o superi il miliardo " un quinto dell'umanità". Oltre a ciò i resti degli embrioni e dei feti abortivi, sono spesso trattati in modo del tutto disumano: utilizzati per la ricerca e sperimentazione come materiale biologico per la cosmesi o farmaceutica.

Tutta l'attività dell'associazione si ispira ad una visione cristiana della vita, in sintonia con l'insegnamento e le indicazioni del Magistero della Chiesa, e vuole promuovere, una mentalità della vita e diffondere i valori del rispetto e della dignità dell'essere umano fin dal concepimento. In particolare intende perseguire lo statuto dell'embrione umano e la necessità di riconoscere la dignità anche dopo la morte, come indicato in *Domus vitae* 1,4 (32): " I cadaveri di embrioni e feti umani volontariamente abortiti e non, devono essere rispettati come spoglie degli altri esseri umani".

L'associazione coltiva particolarmente la spiritualità mariana, seguendo l'indicazione del Santo Padre Giovanni Paolo, di guardare a Maria "quale incomparabile modello di accoglienza e di cura della vita" (EV,102) Propone la consacrazione a Maria" Aurora della nuova umanità, cui è affidata la causa della vita" (EV 105) come atto di amore e di devozione e come segno del proprio personale impegno a difesa della vita. Inoltre, attraverso le commissioni locali, promuove per tutti gli associati, momenti dedicati alla formazione e alla preghiera. In tal senso la nostra Commissione Locale di Gallarate ha aderito a questo invito e **ogni ultimo lunedì del mese**, ci ritroviamo, unitamente a don Danilo, nella cappella del Centro Parrocchiale Paolo VI per un momento di preghiera con tutti coloro che sono sensibili a questa realtà.

Con l'obiettivo principale della divulgazione del rispetto umano e la cultura della vita, l'Associazione desidera diffondere la pratica dei seppellimenti dei feti in tutto il mondo, in accordo con le normative vigenti in ogni paese.

In Italia ciò può avvenire attraverso le seguenti modalità: laddove si desidera avviare il seppellimento si costituisce una Commissione Locale, espressione della Associazione Difendere la Vita con Maria, in grado di avviare l'iter necessario.

È auspicabile che ciò avvenga anche in collaborazione con le altre associazioni o movimenti e che siano presi contatti con le istituzioni ecclesiali e civili competenti (il Vescovo, il responsabile settore famiglia, i sacerdoti, parroci, cappellani ospedalieri, gli assistenti delle associazioni medico cattoliche, le A.S.L. o Aziende Ospedaliere).

L'associazione D.V.M. non persegue una finalità di denuncia, ma si propone di collaborare con le istituzioni con discrezione e competenza.

## XVIII Giornata Mondiale del Malato - 11 febbraio

### “Ero malato e siete venuti a visitarmi”

La Giornata del malato corre forse il rischio di fare ... da cenerentola tra le ricorrenze particolarmente sottolineate dalla Chiesa in questo periodo! Eppure ha il suo valore e ce ne accorgiamo soprattutto quando nella nostra famiglia c'è una persona con qualche problema di salute.

Papa Giovanni Paolo II ha istituito la Giornata Mondiale del Malato diciotto anni fa e in quell'occasione affermava: *“L'amore per i sofferenti è segno e misura del grado di civiltà e di progresso di un popolo”*.

Quest'anno il Santo Padre Benedetto XVI ci consegna il tema: **“Una comunità sacerdotale serve con amore chi soffre”**.

Cosa significa? Qual è il *segno concreto* per vivere questo invito? Intanto diciamo che questo invito è rivolto a ciascuno di noi.

Se osserviamo Gesù nel Vangelo, ci stupiamo nel vedere come ama chinarsi su chi soffre per rivelargli l'amore misericordioso del Padre.

Così l'evangelista Matteo racconta: *“Gesù percorreva tutte le città e i villaggi insegnando il Vangelo del Regno e curando ogni malattia ed infermità”* (Mt.9,35)

I gesti che Gesù fa verso il sofferente nascono dall'Amore, “da quell'Amore che crea il bene ricavandolo anche dal male” (*Salvifici doloris, n.18*).

La guarigione dei malati nei Vangeli presenta la premura amorevole di Gesù verso il corpo sofferente, che diventa strumento di comunicazione tra Dio e l'uomo nella fede e nell'amore. Quante volte, infatti, Gesù, dopo una guarigione, dice: *“Va' la tua fede ti ha salvato!”*

Ma a chi è rivolto l'invito di servire con amore chi soffre? Siamo noi i destinatari: noi cristiani, noi comunità cristiana e tutti gli uomini di buona volontà.



Chi segue Gesù, da Lui impara la sollecitudine verso il sofferente, fatta con semplicità, amore ed umiltà. Solo in Dio Amore, che ci ama da sempre, per sempre e in ogni situazione possiamo scoprire l'invito di Gesù: *“Andate, insegnate e guarite!”*

Nel Battesimo abbiamo ricevuto il sacerdozio battesimale che ci abilita, esercitandolo, al ministero della Consolazione.

Ci chiediamo ancora: quale può essere il segno concreto, ora e qui, per rispondere all'invito?

La Diocesi ci suggerisce un'urgenza caritativa, semplice e normale: **“Scopri, visita e aiuta il malato tuo vicino”**.

Con gli occhi della fede e dell'Amore possiamo “farci prossimo” a chi abita nel nostro palazzo, nella

nostra strada, nel nostro quartiere, È questo un gesto di prossimità discreto, affettuoso, che ci aiuta a vincere l'indifferenza e la superficialità e forse un po' di pigrizia e di chiusura.

Potremmo provarci. Che ne dite? Più siamo nutriti, guidati e sorretti dal Signore, più troveremo l'ispirazione giusta per il “come” e il “quando” avvicinarci a chi soffre nel corpo e nello spirito. E allora scopriremo che Gesù è nel fratello e che l'esperienza di malattia, accettata e offerta, può diventare “Scuola di Speranza”.

Affidiamo alla Madonna di Lourdes questo impegno concreto e chiediamole la sua materna benedizione.

Nuccia



## Oratorio S. Giovanni Bosco Madonna in Campagna



**Aprile - Maggio - Giugno 2010**

### **Agenda delle iniziative dell'Anno Pastorale 2009-2010**

Rispetto alla prima diffusione del planning, nei fogli mensili che pubblichiamo sono contenute le modifiche apportate ai vari settori di impegno: raccomandiamo pertanto, soprattutto a chi è collaboratore, di prestare la dovuta attenzione!

**Aprile 2010**

	Comunità Parrocchiale	Oratorio	Animatori
1 G	Giovedì Santo	Ritiro carità e cena povera 2-3° elementare	
2 V	Venerdì Santo		
3 S	Sabato Santo	Giro dei Sepolcri	
4 D	S. Pasqua		
5 L	Lunedì dell'Angelo	14enni a Roma per la professione di Fede	
6 M			
7 M			
8 G			
9 V		h 17: S.Messa ragazzi	
10 S		h 9-13: Laboratorio Educativo	
11 D	Battesimi		
12 L	Centri di ascolto		
13 M		h 21: Consulta P.G. Decanale	
14 M			
15 G			
16 V		h 17: S.Messa ragazzi	
17 S			Formazione coordinatori
18 D	Battesimi		
19 L	h 21: Consiglio Pastorale		
20 M			
21 M			
22 G		h 21: Scuola della Parola giovani	
23 V		h 17: S.Messa ragazzi	Scuola Animatori MGS
24 S			Festa MGS
25 D	Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni		Festa MGS
26 L			
27 M			
28 M			
29 G			
30 V		h 17: S.Messa ragazzi gruppo missionario al S.Monte	

**Aprile 2010**

	Catechisti	OSGB	PGS	Volontari
1 G				
2 V				
3 S				
4 D				
5 L				
6 M				
7 M				
8 G		h 20.45: Consiglio Direttivo		
9 V	h 18.30-22.30: quinto incontro formativo			
10 S				
11 D				
12 L				
13 M	Ripresa Catechesi medie			
14 M	Ripresa Catechesi 4-5a el.			
15 G	Ripresa Catechesi 2-3a el.			
16 V				h 17-20: quarto incontro formativo
17 S		h 9-13: quarto incontro formativo	h 9-13: quarto incontro formativo	
18 D				
19 L				
20 M				
21 M				
22 G	h 17: Cat.famil. 2-3 elem			
23 V	h 18 o 21 Cat. Famil. 2-3 elem			
24 S				
25 D				
26 L				
27 M				
28 M				
29 G				
30 V	h 18 o 21 Cat. Famil. 4-5 elem			

## Maggio 2010

	Comunità Parrocchiale	Oratorio	Animatori
1	S	Inizio mese di Maggio	
2	D		
3	L		
4	M		
5	M		
6	G		
7	V	h 17: S.Messa ragazzi	
8	S	14enni della Diocesi al Sacro Monte	Formazione coordinatori
9	D	Prima S.Comunione	
10	L	Centri di ascolto	
11	M		
12	M		
13	G	Ascensione del Signore	
14	V	h 17: S.Messa ragazzi	
15	S		
16	D	Ascensione del Signore Prima S.Comunione	
17	L	h 21: Consiglio Pastorale	
18	M		
19	M		Inizio preparazione Festa della Comunità
20	G	FOM: Presentazione dell'Oratorio Estivo agli Animatori	
21	V	h 17: S.Messa ragazzi	
22	S		
23	D	Pentecoste/Battesimi	
24	L	S.Maria Ausiliatrice	
25	M		
26	M		
27	G		
28	V	h 17: S.Messa ragazzi	
29	S		
30	D	SS. Trinità Sagra della Comunità	Animazione Festa della Comunità
31	L	Conclusione mese di Maggio (con Arnate)	

## Maggio 2010

	Catechisti	OSGB	PGS	Volontari
1	S			
2	D			
3	L			
4	M			
5	M			
6	G			
7	V			h 17-20: quinto incontro formativo
8	S	h 9-13: quinto incontro formativo	h 9-13: quinto incontro formativo	
9	D			
10	L			
11	M			
12	M			
13	G	h 20.45: Consiglio Direttivo		
14	V			
15	S			
16	D			
17	L		h 21: Verifica Direttivo	
18	M			
19	M			
20	G			
21	V			
22	S	h 9-13: quinto incontro formativo		
23	D			
24	L			
25	M			
26	M			
27	G			
28	V			
29	S			
30	D			
31	L			

## Giugno 2010

	Comunità Parrocchiale	Oratorio	Animatori
1	M		
2	M		
3	G	Corpus Domini in Parrocchia	
4	V	h 17: S.Messa ragazzi	
5	S		
6	D	Corpus Domini/ Battesimi Processione cittadina	Formazione animatori
7	L	h21 Consiglio Pastorale	Preparazione GREST
8	M		Preparazione GREST
9	M		Preparazione GREST
10	G		Preparazione GREST
11	V	h 17: S.Messa ragazzi	Preparazione GREST
12	S		
13	D		
14	L	Centri di ascolto	GREST
15	M		GREST
16	M		GREST
17	G		GREST
18	V		GREST
19	S		
20	D	Battesimi	
21	L		GREST
22	M		GREST
23	M		GREST
24	G		GREST
25	V	Festa Decanale Animatori	GREST
26	S		
27	D		
28	L		GREST
29	M		GREST
30	M		GREST

## Giugno 2010

	Catechisti	OSGB	PGS	Volontari
1	M			
2	M			
3	G			
4	V			Verifica doposcuola
5	S			
6	D			
7	L			
8	M			
9	M			
10	G	h 20.45: Consiglio Direttivo		
11	V			
12	S			
13	D			
14	L			
15	M			
16	M			
17	G			
18	V			
19	S			
20	D			
21	L			
22	M			
23	M			
24	G			
25	V			
26	S			
27	D			
28	L			
29	M			
30	M			

# Un Natale ... speciale!

Da diversi anni il nostro Centro parrocchiale ospita l'associazione Exodus di don Mazzi che offre il pranzo di Natale ai poveri e alle persone disagiate e sole della nostra zona.

Ho sempre desiderato parteciparvi per servire queste persone ma volevo fare questa esperienza con la mia famiglia. Il Natale scorso si sono verificate le condizioni giuste e ho ottenuto la disponibilità di mia moglie e dei miei figli.

La mattina di Natale abbiamo preparato con altri volontari il pranzo: un abbondante antipasto, due primi, due secondi, dolce e frutta. Alle 13 abbiamo iniziato a servire: in sala c'erano 130 persone sedute ai tavoli.

È stata davvero un'esperienza importante perché, servendo, ogni volontario ha cercato di imbastire un dialogo con le persone ospiti.

Ho così conosciuto Salvatore: appena mi sono avvicinato mi ha detto che Dio gli ha fatto il dono dell'ispirazione poetica verso ogni cosa che

vede e all'istante mi ha recitato una bella poesia sull'amore! Poi mi ha chiesto se al termine del pranzo poteva recitare qualche verso per tutti, ma a metà pranzo ... ha perso un po' della sua lucidità poetica!

Poi ho conosciuto Giorgia e il suo fidanzato, entrambi tossicodipendenti: giovanissima, avrà avuto 20, 22 anni, dall'aspetto un po' trascurato, i capelli in disordine, aveva però un gran bel sorriso e mi ha colpito che lei e il fidanzato, anche mentre mangiavano, si tenevano sempre per mano, mi hanno fatto tenerezza.

Ho conosciuto anche un nucleo familiare composto da padre, madre e tre figli, originari dell'Armenia; qui non hanno nessun parente ed era la prima volta che uscivano di casa a mangiare.

C'erano anche persone del nostro quartiere, anziani soli oppure uomini separati.

Verso la fine del pranzo abbiamo donato ai bimbi presenti una calza della befana piena di dolci.

Mentre si svolgeva la classica tombolata finale abbiamo messo tutto il cibo avanzato nelle vaschette di alluminio e quando le persone uscivano abbiamo potuto dar loro anche la cena.

Quanta povertà si incontra in queste occasioni, non solo economica ma anche morale, culturale ma si trova anche molta ricchezza, espressa soprattutto dal bisogno di essere accolti e di poter accogliere.

Il Natale cristiano è Gesù che viene sulla terra a condividere l'esperienza umana nei suoi limiti e fragilità, per far sentire il suo amore: così noi cristiani dobbiamo cercare e creare le condizioni per condividere e stare vicino ai nostri fratelli più poveri e sfortunati, che hanno bisogno del nostro amore.

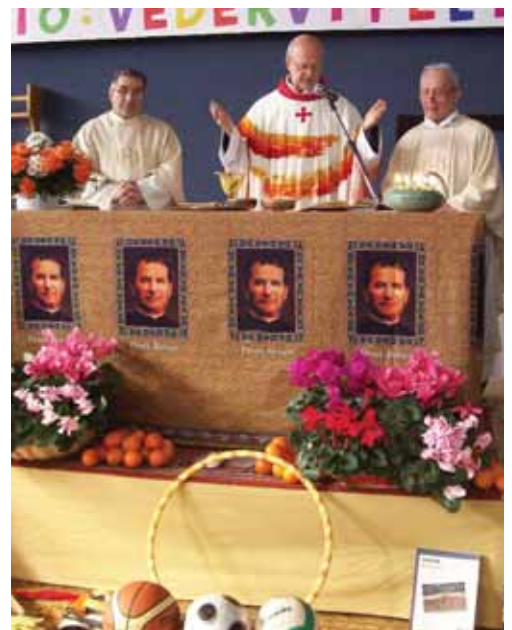
È stato per me e la mia famiglia un Natale proprio speciale ...

Si può fare, anzi rifare!

*Raffaello*



**31 GENNAIO  
FESTA  
DI DON BOSCO,  
S. MESSA  
IN PALESTRA**



# Quaresima

## 40 giorni alla Pasqua del Signore!

Se dico “quaresima” cosa ti viene subito in mente? Rinuncia, tristezza? O fatica, penitenza?

O piuttosto un tempo abbastanza protratto per consentire una adeguata purificazione, così come era per la “quarantena”?

Nei tempi della civiltà contadina, infatti, la quaresima era anche un tempo di purificazione fisica: il corpo con l'arrivo della primavera si deve purificare dalle tossine attraverso una condotta di vita ed un'alimentazione più attenta e più sana.

Il tempo di Quaresima è uno dei tempi “forti” che la Chiesa (che ci è Madre e guida) ci propone per aiutarci a fare un cammino di penitenza e conversione.

Perché così come il corpo si deve purificare, anche l'anima ha lo stesso bisogno, ed ecco allora il tempo favorevole per la riflessione, per l'approfondimento, la preghiera, la carità, il digiuno.

Ed ecco moltiplicarsi nei 40 giorni che precedono la Pasqua le occasioni di preghiera comunitaria e gli incontri che predispongono alla preghiera personale.

Il numero 40 è simbolicamente molto significativo: Mosè è stato sul monte Sinai quaranta giorni, e così Gesù nel deserto prima di iniziare il suo ministero pubblico e ancora quaranta sono gli anni trascorsi dal popolo di Israele sempre nel deserto.

La Quaresima inizia con l'imposizioni delle “ceneri” (ottenute bruciando l'ulivo benedetto dell'anno precedente) sulla testa dei fedeli accompagnata dalle parole

“Convertitevi e credete al Vangelo” per risvegliare la coscienza penitenziale e dare il via alla revisione della propria vita cristiana.

Valorizzare questo tempo è fondamentale per il nostro cammino di fede, significa prendere coscienza della propria chiamata, riscoprire ogni volta in modo nuovo il significato – per noi, oggi – della passione e risurrezione di Gesù e anche del nostro Battesimo.

Già perché dopo aver ascoltato o letto la Parola, dopo aver riflettuto, dopo aver pregato appare chiaro il nostro peccato, la nostra distanza da Dio e quindi è necessaria la riconciliazione, il perdono dei nostri peccati.

In Quaresima ci viene chiesto di intensificare la preghiera, il digiuno, la carità. Ma questo non significa stare “con il muso lungo”, tristi e contriti, bensì vivere questo periodo con serietà, aumentando in noi la speranza e la gioia della Risurrezione che ci dona la consapevolezza del significato di essere cristiani.

E se facciamo tutto questo, oltre che personalmente anche insieme, come comunità, come amici nella fede, sarà più facile perché condividere – sia le fatiche che la gioia delle scoperte spirituali - aiuta tantissimo: ci ritroveremo a festeggiare una Pasqua “nuova”.

*Alessandra*

---

24 Febbraio - Festa della Famiglia





# Prossimamente



L'anno è appena iniziato ed eccoci catapultati già nel periodo che ci conduce alla Santa Pasqua con gli appuntamenti spensierati del Carnevale, soprattutto per bambini e ragazzi, e poi quelli più spirituali e profondi della Quaresima, per arrivare con il cuore aperto e pieno di speranza ad accogliere Gesù Risorto.

Il **14 febbraio** i ragazzi di tutti gli oratori cittadini sono invitati al Melo per festeggiare insieme il CARNEVALE, in un gioioso e sicuramente allegro incontro tra generazioni che porterà divertimento a "nonni" e "nipoti"! Il tema di quest'anno a cui ci si ispirerà per lo spettacolo di animazione sarà "ESPLORATORI".

Il carnevale continua il "giovedì grasso", **18 febbraio**, con la festa in oratorio rigorosamente in maschera alle ore 15 per i bambini delle elementari, alle 18 per i ragazzi delle medie.

**Sabato 20**, alla sera, al Centro Parrocchiale sono attesi tutti coloro che vogliono festeggiare in

un clima familiare il carnevale: bambini, ragazzi, nonni e famiglie vivranno una serata di sana allegria.

Domenica 14 sarà anche la **GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ**. In questa occasione verranno raccolte offerte per il fondo diocesano "famiglia-lavoro", che è stato istituito e utilizzato per sostenere tante famiglie in difficoltà a causa della crisi economica; anche nella nostra realtà cittadina diverse famiglie hanno potuto usufruire di questo aiuto.

**Martedì 16**, alle ore 21, incontro decanale aperto a tutti al Teatro Nuovo sul tema "Teologia della sofferenza".

**Mercoledì 17** alle 20.45 doppio appuntamento con la scuola di preghiera per adolescenti: in Basilica con don Vittorio Chiari per i ragazzi di prima superiore, mentre quelli di 2a, 3a, e 4a superiore andranno alla chiesa di San Francesco con suor Fran-

cesca.

Il **21 febbraio**, prima domenica di Quaresima, avremo "l'imposizione delle ceneri" che introduce al cammino di preparazione alla Pasqua, un tempo tutto da dedicare a Dio per convertirsi e riconoscere il suo amore per noi. Le occasioni che ci vengono offerte sono davvero tante: **tutti i martedì sera** il Cardinale Tettamanzi terrà una riflessione quaresimale dal tema: "COME PIETRE VIVE" che tutti potremo seguire attraverso radio Marconi oppure con l'emittente Telenova, mentre potremo incontrare il Cardinale e pregare con lui **venerdì 26 febbraio** a Morazzone dove alla sera con tutta la zona pastorale di Varese si celebrerà la **VIA CRUCIS**.

I **venerdì di quaresima** saranno occasioni di catechesi che verranno svolte a livello cittadino: sono previsti tre incontri e avranno come tematica "IL TEMPO" inteso nel senso più ampio, filosofico e biblico del termine. La nostra parrocchia offrirà un momento di



*Veglione di fine anno  
al Centro Parrocchiale*



*Vacanze sulla neve  
alla Presolana (medie)*



*Vacanze sulla neve  
alla Presolana  
(adolescenti e giovani)*

meditazione attraverso una rappresentazione sacra in Santuario, il **19 marzo**, dal titolo "LA VIA DELLA CROCE", le quattordici stazioni della Via Crucis scritte in linguaggio poetico moderno e interpretate dalla compagnia teatrale "Amici della prosa".

Ci saranno poi tre "SERATE DI SPIRITUALITÀ": il **24 marzo** la veglia di preghiera in memoria dei MARTIRI MISSIONARI che si svolgerà in Basilica per tutta la comunità cittadina, le serate seguenti saranno invece realizzate in collaborazione con la parrocchia di Arnate.

DOMENICHE INSIEME: al mattino appuntamento il **28 febbraio** per i ragazzi di 4a e 5a mentre il **7 marzo** al pomeriggio saranno attesi bambini e genitori di 2a e 3a elementare.

In oratorio il **13 e 14 marzo** ESERCIZI SPIRITUALI per i ragazzi di pri-

ma media che vivranno due giorni tra meditazione e gioiosa condivisione. La domenica pomeriggio saranno raggiunti dai genitori per un momento di riflessione insieme.

Il fine settimana del **20 e 21 marzo** sarà dedicato ai ragazzi di 2a media che vivranno una giornata di spiritualità in oratorio; sempre il **21 marzo**, 1a e 3a media parteciperanno al D.L.D. A CHIARI, una giornata organizzata dai salesiani per ricordare Laura Vicuna.

Due gli appuntamenti importanti per i nostri giovani: sabato **20 marzo** replica del Musical "MADRE TERESA" a Jerago e **sabato 27** a Milano, la veglia in "TRADITIO SIMBOLY" con il Cardinale Tettamanzi.

In preparazione alla PROFESSIONE DI FEDE i quattordicenni si ritroveranno il **27 febbraio** e il **27 mar-**

**zo** alle ore 18 in oratorio.

Continuano gli incontri al centro parrocchiale per i GENITORI DEI BAMBINI BATTEZZATI a partire dal 2007, un bel percorso per crescere insieme come genitori cristiani. Le proposte sono di preghiera, di formazione, di condivisione ed amicizia, nel gruppo e con tutta la comunità. Ecco i prossimi appuntamenti: 7 marzo, 18 aprile, 16 maggio alle ore 16.

Anche quest'anno il gruppo missionario in occasione della FESTA DELLA DONNA organizza una serata con cena ed intrattenimento per tutte le donne: si svolgerà sabato **6 marzo**, per agevolare la partecipazione di quante lavorano fuori casa. Il ricavato della serata sarà devoluto per i terremotati di Haiti, un modo per essere continuamente vicini a loro.

## IL CONSULTORIO PER LA FAMIGLIA CAMBIA SEDE

Il Consultorio per la Famiglia del Decanato di Gallarate ha una nuova sede più accogliente e più funzionale per svolgere le sue attività.

Dall'8 febbraio il Consultorio sarà operativo in **Piazza Libertà, 6** (di fianco alla Basilica), tel 0331 77 58 59.

Dal 1997, il Consultorio offre molteplici servizi di prevenzione e aiuto alla persona, alla coppia coniugale, alla coppia genitoriale, alla famiglia, grazie alla presenza di numerose figure professionali e al loro lavoro settimanale in équipe.

"LA VIA DELLA CROCE" è la rappresentazione sacra prevista per il prossimo **19 marzo presso il nostro Santuario**, interpretato dalla Compagnia teatrale "Amici della prosa" di Milano.

È consuetudine, all'interno della STAGIONE ARTISTICA DEL TEATRO NUOVO, prevedere una rappresentazione d'arte sacra in concomitanza con i momenti forti dell'anno liturgico. Nonostante questo nostro tempo di materialismo esasperato è viva e qualificata la proposta teatrale in ambito sacro; sono molte le Compagnie artistiche che propongono interpretazioni di elevato livello professionale su temi sacri.

La prima rappresentazione sacra si può far risalire al presepe vivente di S. Francesco nel lontano 1223; successivamente nascono le *Lauda* ed i primi spettacoli con attori, costumi e musica sui sagrati, sulle piazze e successivamente in spazi teatrali.

Questa forma teatrale è vissuta fin dall'origine come espressione religiosa del popolo che ama interpretare i momenti significativi della vita di Gesù e della Vergine e risponde al desiderio dell'uomo di ricercare un intimo dialogo con Dio.

Anche noi vogliamo ritagliarci un momento prezioso che ci aiuti a stare un po' nel soprannaturale: il nostro bel Santuario sarà l'eccezionale cornice e contribuirà a rendere particolarmente suggestiva la rappresentazione de "La via della croce" offrendoci una felice occasione di meditazione e di preghiera.

*Silvia*

# Sono 6 i Progetti Gemma sostenuti dalla nostra comunità

Sono ben sei le mamme adottate dalla nostra comunità in questi anni. E sei sono i bambini nati grazie al nostro sostegno.

L'ultimo Progetto Gemma è stato assegnato al CAV di Fabriano e ha favorito la nascita di una bellissima bambina, Esra.

I suoi genitori, in difficoltà, hanno avuto la possibilità di incontrarsi con operatori del CAV (Centro di Aiuto alla Vita) che li hanno aiutati, sostenuti e guidati, ma ancora tante sono le donne sole e le coppie che non sanno a chi rivolgersi, che pensano all'aborto come unica soluzione ai loro problemi.

Proprio il tema della 32ª Giornata per la Vita di quest'anno ci dona questo slogan: **"LA FORZA DELLA VITA, UNA SFIDA NELLA POVERTÀ"**.

I vescovi ci ricordano che "proprio il momento che attraversiamo ci spinge ad essere ancora più solidali con quelle madri che, spaventate dallo spettro della recessione economica, possono essere tentate di rinunciare o interrompere la gravidanza e ci impegna a manifestare concretamente loro aiuto e vicinanza.

Ci fa ricordare che, nella ricchezza o nella povertà, nessuno è padrone della propria vita e tutti siamo chiamati a custodirla e rispettarla come un tesoro prezioso dal momento del concepimento fino al suo spegnersi naturale.

Questo stimolo e la richiesta che ormai spontaneamente nasce dalla comunità, ci spinge a riproporre con entusiasmo, ancora una volta, la raccolta per un nuovo Progetto.

Vi aspettiamo, quindi, come sempre numerosi a partecipare.

Portare avanti un progetto, significa sostenere per 18 mesi, una mamma in difficoltà che aspetta un bambino.

Ogni mese, oltre ad un'assistenza medica, psicologica e soprattutto una grande e calorosa accoglienza, il CAV elargisce una somma di 180 euro per affrontare le eventuali spese relative alla gravidanza e custodia del bambino.

Sembrerà poco, ma grazie a questa iniziativa del Movimento per la Vita, sono migliaia i bambini salvati che altrimenti sarebbero stati abortiti!



## LA FILOSOFIA DEL PROGETTO GEMMA

Il servizio è gestito dal 1994 dalla Fondazione Vita Nova, emanazione del Movimento per la Vita.

L'idea del Progetto Gemma è molto semplice: se il nascituro è un bambino allo stesso modo in cui lo è il "già nato", allora deve essere trattato come quest'ultimo.

Con lo strumento dell'adozione a distanza si cerca di aiutare i bambini, generalmente appartenenti all'area del Terzo Mondo, abbandonati dalle loro famiglie o in condizioni di estrema povertà, erogando mensilmente una somma di denaro a loro favore.

Ma perchè non pensare anche ai bambini che corrono il rischio supremo della "non nascita"?

Questi bambini non sono lontani, sono vicini a noi, vivono nelle nostre

città, sono le prime vittime dell'aborto. La seconda vittima è la loro mamma quando si sente spinta a pensare all'aborto per difficoltà vere, tra le quali la più frequente è quella economica. Perchè allora non pensare ad una "adozione a distanza ravvicinata" per salvare la vita stessa di un bambino non ancora nato ed insieme la serenità di una madre?

Così è nato "PROGETTO GEMMA" con lo slogan "adotta una madre, salvi il suo bambino".

La mamma "adottata" è già affidata al Centro di Aiuto alla Vita (CAV) che la segnala alla Fondazione Vita Nova. Il centro segue la donna in modo continuativo e, oltre alla solidarietà che già è in grado di manifestarle, le fa sentire, attraverso l'attuazione del "progetto", l'amicizia di altre persone lontane che pensano a lei e al suo bambino.

In sostanza Progetto GEMMA non pretende di essere da solo capace di risolvere tutti i problemi, ma è una "carezza economica" che in molti casi si è rivelata positivamente risolutiva.

## COME ADERIRE

Il modo di partecipare attivamente al Progetto è molto semplice: basta rendere nota la propria disponibilità di offerta al GRUPPO NUOVE FAMIGLIE (chiedi in parrocchia i nominativi dei responsabili): ogni progetto necessita di una somma mensile di 180 euro per un tempo limitato a 18 mesi: anche il tuo contributo, piccolo o grande che sia, ci aiuterà ad attivare un nuovo progetto!

*Gruppo Famiglie*

# Padre Angelo Ambrosoli

## missionario agli antipodi di Madonna in Campagna

di Paolo Labate (Ufficio Storico P.I.M.E.)

SECONDA PARTE

Quando però tutto era pronto per la partenza per l'isola del Borneo, padre Angelo Ambrosoli non potè seguirli: la gravità delle sue condizioni di salute era tale che qualcuno arrivò anche a ritenerlo ormai prossimo alla morte.

Le cose per fortuna andarono diversamente e una volta migliorato padre Angelo, che era l'unico sacerdote italiano presente in città, si vide affidare dall'arcivescovo di Sydney, Beda Polding, la cura spirituale della folta comunità di connazionali immigrati nel "nuovo continente".

L'Australia, infatti, scoperta ed esplorata nella seconda metà del Settecento, era allora una giovane colonia dell'impero britannico da poco aperta all'immigrazione, ma già dal 1877, dopo l'indipendenza americana, utilizzata per deportarvi i condannati ai lavori forzati.

La stessa Sydney ebbe tra i suoi fondatori quei primi "galeotti", molti dei quali cattolici inglesi o irlandesi, rimasti per molto tempo senza alcuna assistenza spirituale.

L'attività di padre Angelo, però, oltre che essere rivolta agli immigrati italiani, si estese anche a quelli provenienti da altre nazioni, particolarmente nell'amministrazione del sacramento della penitenza. Ricorrendo a uno schema usato ai tempi del seminario arcivescovile riuscì infatti a incontrare ed assolvere tedeschi, olandesi, francesi e ... cinesi! La scoperta dei giacimenti aurife-

Nel numero di dicembre 2009 abbiamo iniziato una breve storia di padre Angelo Ambrosoli, missionario di Madonna in Campagna dove nacque nel 1824.

Partì per raggiungere l'Oceania nel 1852 con alcuni confratelli del Pontificio Istituto Missioni Estere (P.I.M.E.), tra cui il Beato Giovanni Battista Mazzucconi martirizzato proprio in quella missione. La presenza dei missionari nelle isole di Micronesia e Melanesia durò solo tre anni, a causa di incomprensioni nate con gli indigeni.

Padre Angelo e gli altri missionari fecero quindi approdo a Sydney in attesa di ricevere dai superiori una nuova missione.

ri nelle Blue Montains, poco distanti da Sydney, aveva, infatti, generato una vera "caccia all'oro" col conseguente incremento dell'immigrazione che aumentò ancor di più quando il governo concesse premi economici a quegli stranieri naturalizzati che avessero fatto giungere in Australia i parenti appartenenti a particolari categorie di lavoratori, un modo, questo, per assicurarsi mano d'opera specializzata e contribuire, nel frattempo, a popolare l'immenso e disabitato paese.

A far ricorso a questo beneficio fu anche Giosué, uno dei fratelli di

padre Angelo, che sul finire del 1858 giunse a Sydney dove morì a seguito di un fortuito incidente il 12 novembre 1864 quando era ormai prossimo il suo rientro in patria.

La Chiesa australiana aveva bisogno di uomini forti nello spirito che fossero guida per la comunità cattolica e riferimento per il clero e Ambrosoli, che per un buon periodo fu il sacerdote più anziano della città, riuscì a esserlo. Specie nel 1858 durante i contrasti tra l'arcivescovo benedettino Beda Polding, inglese, e i suoi fedeli – in maggioranza irlandesi – che inascoltati andavano chiedendo più sacerdoti per una migliore assistenza spirituale. La volontà dell'arcivescovo era infatti di mantenere tutto in mano al proprio Ordine – così come avveniva anche nella altre diocesi australiane – e di conseguenza far ricorso il meno possibile a sacerdoti che non fossero benedettini. Una scelta che i fedeli irlandesi vedevano come l'ennesima sopraffazione da parte del potere inglese.

Bisogna però considerare che in Australia giungevano come immigrati anche sacerdoti di cui era impossibile conoscere serietà e zelo. Proprio per questo lo stesso arcivescovo aveva chiesto a Roma di poter trattenere Ambrosoli per il maggior tempo possibile al servizio della diocesi. Una collaborazione che da temporanea che doveva essere, sarebbe invece durata fino alla morte, av-

venuta l'11 maggio 1891. Trentacinque anni trascorsi senza incontrare i suoi confratelli, salvo alcuni mesi nel 1887 quando il suo compagno di missione Timoleone Raimondi, divenuto Vicario apostolico di Hong Kong, fu ospite dell'arcivescovo della città. Proprio per questo motivo, scrivendo al Superiore di San Calocero nel 1879, Ambrosoli si era definito "IL SOLITARIO DI SYDNEY".

Prova di quella cieca fiducia nel missionario di Madonna in Campagna, furono i molteplici incarichi conferitigli da Polding, a partire dal "capellonato" a "Subiaco", il convento delle suore benedettine che lo stesso arcivescovo aveva fatto giungere, posto nelle verdeggianti colline di Parramatta, subito fuori Sydney. Ambrosoli vi giunse subito dopo la partenza dei suoi compagni per il Borneo e vi rimase per ben 21 anni, durante i quali fu anche il responsabile spirituale delle strutture assistenziali ed ospedaliere che si trovavano nei pressi del convento.

*(continua sul prossimo numero)*



Lettera scritta da padre Angelo al Direttore del Seminario per le Missioni Estere padre Giuseppe Marinoni su carta da lettera del St. Vincent Hospital di Sydney, dove trascorse gli ultimi anni della sua vita



Il cimitero di Rookwood, a circa 20 chilometri da Sydney, dove è sepolto padre Angelo.